

I Sindaci italiani a Bruxelles per un ruolo forte dei Comuni nella nuova programmazione: 30 novembre e 1 dicembre 2005

Circa 40 Amministratori locali tra Sindaci, Assessori e Consiglieri, hanno partecipato il 30 novembre e il 1 dicembre alle iniziative promosse dall'ANCI e dal suo ufficio europeo IDEALI, per conoscere da vicino gli orientamenti circa gli investimenti e i finanziamenti per le città e le collettività locali nel prossimo periodo di programmazione comunitaria, che sono stati introdotti durante la presidenza britannica.

Dai due incontri, uno sulla nuova dimensione urbana di diverse politiche settoriali (ricerca, ambiente, occupazione e inclusione sociale) con funzionari della Commissione Europea, cui hanno partecipato le maggiori Direzioni Generali, e una riflessione politica al Parlamento Europeo con i membri del Parlamento più impegnati nell'attuale dibattito sulla prossima dotazione finanziaria del bilancio europeo e dei Fondi Strutturali, sono emersi preziosi elementi di conoscenza che gli amministratori locali utilizzeranno per prepararsi, con progetti mirati, al prossimo ciclo programmatorio e in vista del confronto in ambito locale e regionale, e nazionale.

“Le città meritano una menzione speciale come centri di innovazione e dinamismo, e come motori della crescita e della creazione di posti di lavoro. Ma esse affrontano anche acute sfide sociali ed ambientali. Un approccio strategico e integrato sulla dimensione urbana sarà essenziale nei futuri programmi dei Fondi Strutturali. A Bristol il 6 e 7 dicembre presenterò su questo aspetto una nuova Comunicazione sul ruolo delle città per la crescita e l'occupazione”. Questo il messaggio che la Commissaria alla Politica Regionale, Danuta Hübner ha indirizzato ieri al Presidente dell'ANCI per l'iniziativa dei Comuni a Bruxelles.

Durante la presidenza britannica, la Commissione ha infatti rivolto alla dimensione urbana una nuova attenzione, a seguito della proposta del Vice Primo Ministro britannico J.Prescott di rivolgere il nuovo bilancio UE verso obiettivi più concreti e mirati ai reali bisogni dei territori. *“Occorre dare nuovi indirizzi alla politica regionale, ai suoi finanziamenti e sviluppare sui territori e in tutte le amministrazioni, conoscenze e capacità per creare Comunità sostenibili. Questo permetterà di rafforzare la crescita economica, usare con efficienza le risorse naturali, migliorare l'ambiente e promuovere coesione e inclusione sociale”*, aveva puntualizzato la presidenza britannica a fine settembre.

La “provocazione” britannica è bastata alla Commissione per predisporre una serie di programmi settoriali in materia di ricerca, innovazione, governance e gestione delle risorse umane, ambiente, riqualificazione urbana, tagliati sulla dimensione urbana e metropolitana, e in grado di fornire una nuova spinta ad una progettazione integrata. E questo anche al di fuori del quadro finanziario dei Fondi Strutturali.

Già all'Assemblea di ottobre a Cagliari, l'ANCI aveva annunciato l'imminente iniziativa a Bruxelles per avvicinare i Sindaci alle nuove sfide delle Comunità sostenibili per attuare la strategia di Lisbona e alle prossime novità.

Al centro delle nuove politiche e dei nuovi strumenti messi a punto in queste settimane, la progettazione integrata, sia in ambito locale che in area vasta, e una nuova ed efficiente capacità di governance. Ai Sindaci intervenuti sono risultate chiare le nuove sfide con cui devono ormai misurarsi: sul piano tecnico, l'integrazione in ambito locale delle varie linee settoriali di sviluppo, dei loro strumenti finanziari e una forte capacità di coordinamento; sul piano politico, una visione di sviluppo di medio e lungo termine, capace di raccogliere i nuovi input e le nuove opportunità, anche quelle legate all'ampliamento o alla globalizzazione, il coinvolgimento degli investitori privati e delle diverse categorie sociali con cui condividere le

nuove scelte, il partenariato istituzionale da sviluppare in primis con il bacino dei Comuni limitrofi, e con la regione e il governo, in vista della concertazione per il QSN e i Piani Operativi.

“La grande lezione di Urban sta portando la Commissione ad una ampia diffusione del suo modello. E’ importante che sia pero’ mutuato, nel prossimo periodo, anche il modello di gestione, che affida direttamente alle città le risorse” ha sottolineato l’On. Adriana Poli Bortone, presiedendo i lavori dell’incontro in qualità di Vice Presidente dell’ANCI e Sindaco di Lecce e anche l’Assessore alle finanze di Salerno, Francesco Picarone.

“Stiamo assistendo ad una svolta culturale” ha affermato il Sindaco di Potenza, Santarsiero, “che rimette al centro l’amministrazione locale e la sua capacità di agire come motore di sviluppo”, mentre Ciliberti, Sindaco di Foggia e Vice Presidente ANCI ha messo in rilievo altri aspetti problematici dello sviluppo, legati all’immigrazione, o le scarse leve per intervenire a livello urbano in materia di inquinamento e di risorse naturali.

Altri elementi riguardanti l’imminente negoziato e le misure per ottimizzare i tempi che potrebbero non essere brevissimi, sono stati portati dalla rappresentanza italiana presso l’UE, nella persona del Consigliere Francesco Sganga, delegato dall’Ambasciatore Rocco Cangelosi.

Un messaggio augurale all’ANCI per la sua iniziativa sono pervenuti, oltre che dalla Commissaria europea, anche dal Vice Presidente del Comitato delle Regioni, Albert Bore e dal Gabinetto del Vice Primo Ministro britannico Prescott.

Per i Comuni italiani erano presenti, oltre ai due Vice Presidenti dell’ANCI Poli Bortone e Ciliberti, Marco Romagnoli Sindaco di Prato, Vito Santarsiero Sindaco di Potenza, Flavio Mancin Vice Sindaco di Rovigo, Francesco Fricano Sindaco di Bagheria, Savino Antonio Santarella Sindaco di Candela, Marilena Adamo e Riccardo Albertini, entrambi Vice Presidenti del Consiglio comunale di Milano, Bruno Sulli, Presidente del Consiglio comunale di Trieste e l’Assessore allo sviluppo del Comune di Salerno, Francesco Picarone, oltre al Sindaco di San Severo Michele Santarelli e Paolo Anibaldi Sindaco di Castel Sant’Angelo, insieme ad altri consiglieri comunali e a Direttori e Presidenti di Anci Regionali, oltre a tecnici del Comune di Bari.